Nel tempio, però, molte persone credettero in lui. «Dopo tutto», dicevano, «pensate, forse, che il Messia possa fare più miracoli di quanti ne abbia fatti lui?»
Quando i Farisei seppero quello che la gente diceva sottovoce di Gesù, d'accordo con i capi sacerdoti, mandarono delle guardie ad arrestarlo. Ma Gesù disse loro: «Devo restare qui ancora un po'. Poi tornerò da Dio che mi ha mandato. Mi cercherete, ma non mi troverete, né potrete venire dove io sarò!»
I capi giudei rimasero sconcertati. «Dove vorrà mai andare?» si chiedevano. «Forse pensa di lasciare Israele e di andare a predicare ai Giudei dispersi in altri paesi, oppure agli stranieri? Che cosa mai avrà voluto intendere, dicendo: "Mi cercherete e non mi troverete e non potrete venire dove sono io?"»

PERSONAGGI

Gesù

discepoli

folla

capi e farisei

PAROLE CHIAVE

molti credettero

Gesù va fermato

dove sono io

non potete venire

"DOVE SONO IO…" MA TU DOVE SEI, SIGNORE? *(Gv 7:31-36)*

SCHEDA 16 2022-23

Pasqua

Nel Vangelo di Giovanni troviamo molte volte Gesù a Gerusalemme, sia per la Pasqua in tutti e tre gli anni della vita pubblica, sia in altre feste ebraiche. Qui siamo nella festa delle capanne, che ricorda al popolo il dono della Legge. Gesù è in cammino verso la Pasqua, che non sarà gloriosa, ma dolorosa. La tentazione sempre presente nei discepoli è quella di cercare i primi posti, di essere vicini a Gesù che compie miracoli. Essere accanto ad un Messia famoso e bene accetto è desiderio di tutti, discepoli compresi.

Giacomo e Giovanni e i primi posti

Ricordate i due fratelli? Essi desiderano stare uno a destra e l'altro a sinistra di Gesù "nella sua gloria". Gli altri si indignano, perché anche loro avrebbero desiderato i primi posti, ma non hanno avuto la sfrontatezza di chiederlo. Ma Gesù parla di gloria e intende la croce, non essere ricchi e famosi… Gesù parla di gloria, non seduto su un trono tra velluti e cuscini, ma inchiodato alla ruvida croce, coronato di spine. Gesù chiede: "Sarete capaci di bere al mio stesso calice?". I due fratelli rispondono: "Lo siamo". Tutti fuggiranno nel pericolo. Solo Giovanni resta fin sotto la croce.

Dove sono io…

"Dove sono io" dice Gesù. Gesù dove sei? Questa la nostra domanda. La mia domanda a Gesù. Dove posso trovarti? Perché ti sto cercando? Per stare bene interiormente ed esteriormente? Per avere la salute? Per essere ricco, beneamato, ricercato dagli altri? O invece per servire, aiutare, consolare, essere strumento di pace? Quel "dove sono io voi non potete venire" ci fa (o dovrebbe farci) male al cuore. Perché Gesù si fa trovare nel povero, nel derelitto, nel respinto, in chi è in lacrime, nel malato, nel sofferente. E si rende presente in me quando aiuto, soccorro, ascolto, perdono, sono disponibile… Lì raggiungo il mio Maestro, il mio Salvatore, la mia Luce, la mia Consolazione!

PER LA RIFLESSIONE

Gesù mi invita a seguirlo. Ma sono consapevole che Gesù mi invita ad entrare nell'orto degli ulivi? A ripetere con Lui: "Padre non la mia, ma la tua volontà sia fatta?". Cosa vuol dire per me? Per la mia vita? Che peso ha nelle mie scelte quotidiane seguire Gesù?
Nei momenti di prova, di sfiducia, riesco a "stare" con Gesù, o mi allontano da Lui? Gesù avverte che non resterà sempre con noi qui su questa terra: ma resta presente? Dove lo incontro? Quali sono le mie difficoltà nel vedere Gesù presente? Quali sono gli ostacoli più difficili che trovo nel mio cammino? Cosa mi ha aiutato e cosa invece mi rallenta nella fede?